- all'incremento degli impieghi durevoli in immobilizzazioni tecniche, in conseguenza degli investimenti effettuati nel periodo;
- alla riduzione del capitale di esercizio da 1.290 a 814 milioni di euro, influenzata dalla crescita delle passività correnti per effetto, principalmente, degli incentivi da liquidare ai dipendenti che, in relazione al processo di ristrutturazione industriale, hanno usufruito dei benefici per l'esodo anticipato;
- al minore ammontare del Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro che, a fine anno, è pari a 3.184 milioni di euro, contro 3.472 milioni di euro di fine anno 2000.

Detto capitale investito netto – la cui redditività (ROI) è pari allo 0,14% – risulta coperto dal patrimonio netto (compresa la quota di terzi) per l'86,7% (85,7% al 31 dicembre 2000), dall'indebitamento finanziario netto per l'11,4% (10,9% al 31 dicembre 2000) e per il restante 1,9% (3,9% al 31 dicembre 2000) da altre passività consolidate.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è passato dai 2.551 milioni di euro di fine anno 2000, ai 3.101 milioni di euro di fine anno 2001, con una crescita del 21,6%.

Il rapporto tra tale indebitamento ed il suddetto patrimonio netto resta invariato a quota 0,13, così come rimane attestato a 1,03 l'indice di copertura finanziaria delle attività immobilizzate – attraverso lo stesso patrimonio netto e le passività consolidate – a conferma di una struttura patrimoniale e finanziaria in equilibrio.

La posizione finanziaria netta a breve presenta un saldo positivo di 1.122 milioni di euro; essa migliora sensibilmente l'analogo indicatore al 31 dicembre 2000, risultato positivo per 383 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Le previsioni per il 2002 confermano il trend positivo che ha caratterizzato i risultati di gestione dell'esercizio 2001. È atteso, infatti, un ulteriore miglioramento sia del margine della gestione industriale, sia del risultato netto di Gruppo.

Più in particolare, per quanto riguarda la gestione industriale, proseguirà anche nel 2002 il percorso di efficientamento gestionale intrapreso da alcuni anni, con un sensibile miglioramento del margine operativo lordo e della sua incidenza sul valore della produzione.

Il miglioramento della gestione industriale, sarà conseguito agendo in misura determinante sulla leva dei costi, attraverso un contenimento in misura quasi paritetica sia del costo del lavoro (grazie soprattutto alla manovra di fine anno 2001) sia degli altri costi operativi (in particolare i servizi appaltati).

Per quanto riguarda il risultato netto di Gruppo, il miglioramento dell'utile previsto per il 2002 è determinato, oltre che dalla positiva evoluzione della gestione industriale, anche dal contributo della gestione non caratteristica. Tale contributo è principalmente riconducibile all'effetto congiunto del riallineamento dei valori degli asset dell'"area trasporto" alle effettive capacità di reddito, e della valorizzazione e dismissione di attività non core.

È necessario segnalare che il risultato atteso nel 2002 dipende dagli incrementi tariffari che, originariamente previsti a partire dal 1° gennaio 2002, si realizzeranno a partire dal mese di luglio 2002, e dall'esito, in termini economici, del rinnovo del CCNL.

Ferrovie dello Stato S.p.A.

Andamento economico

Conto economico riclassificato	**2001**
	(in milioni di euro)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**451**
Altri ricavi	0
Valore della Produzione	**451**
Acquisto di beni e servizi	(352)
Costo del lavoro	(123)
Altri costi	(9)
Totale costi	**(484)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	(33)
Ammortamenti e svalutazione cespiti	(13)
Accantonamenti al fondo rischi e oneri	(34)
Saldo oneri/proventi diversi	0
RISULTATO OPERATIVO	(80)
Saldo gestione finanziaria	119
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5)
Componenti straordinarie nette	(4)
Risultato Ante-Imposte	**30**
Imposte sul reddito	(1)
RISULTATO D'ESERCIZIO	**29**

L'impossibilità di effettuare il raffronto con l'esercizio precedente, rende poco significativa l'analisi dei principali indicatori economici.
Si può solo osservare che la struttura del conto economico della Società si avvicina a quella tipica di una holding pura dove prevalgono, per importanza, le partite di natura finanziaria, ivi comprese quelle connesse alla gestione delle partecipazioni societarie.
Con l'uscita, a decorrere dal 1° gennaio 2002, del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (come già descritto), i costi/ricavi della gestione operativa vedranno ridursi notevolmente i rispettivi valori.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato	**31/12/2001**
	(in milioni di euro)
Attività correnti	**2.185**
Disponibilità	1.194
Crediti commerciali	479
Crediti finanziari (1)	52
Altri crediti	460
Attività a medio/lungo termine	**24.256**
Immobilizzazioni immateriali	20
Immobilizzazioni materiali	13
Partecipazioni	21.516
Crediti finanziari (2)	1.529
Altri crediti	1.178
Passività correnti	**2.113**
Debiti commerciali	206
Debiti finanziari (3)	1.242
Altri debiti	608
Fondo rischi ed oneri	57
Passività a medio/lungo termine	**80**
Altri debiti	2
TFR	78
Patrimonio netto	**24.248**
Fondo rischi e oneri per apporto REI (4)	16.723
Capitale sociale	7.496
Riserve per versamenti in conto futuri aumenti di capitale	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0
Risultato dell'esercizio	29

Note:
(1) v. Trenitalia e Fercredit.
(2) costituiti dal credito v/Trenitalia connesso alla cessione del ramo d'azienda "trasporto" e dal prestito subordinato a lungo termine concesso a Fercredit.
(3) rappresentano i saldi debitori dei c/c intersocietari e di netting bancari, nonché le risorse liquide delle Società del Gruppo depositate presso la Tesoreria centralizzata.
(4) in ragione della natura meramente provvisoria della determinazione del valore dell'apporto della società RFI, iscritto fra le partecipazioni, e nelle more della relazione di stima ex art. 2343 del codice civile, detto apporto (pari al valore nominale delle azioni di RFI) nel bilancio di esercizio non è stato appostato nel patrimonio netto, ma in apposito fondo rischi su partecipazioni, di natura rettificativa.

L'impossibilità di effettuare il raffronto con la situazione al 31 dicembre 2000, rende scarsamente significativo il commento delle principali poste di bilancio.

Interventi sul capitale sociale

1.- La Legge 28 dicembre 2000 n. 388 (Finanziaria 2001) ha stanziato, per l'anno 2001, un ammontare di 7.200 miliardi di lire, sia di competenza che di cassa, a titolo di «Apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale della Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni – per la rea-

lizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie».

In sede di assestamento del bilancio dello Stato per lo stesso anno, lo stanziamento di cassa è stato ridotto di 200 miliardi di lire.

Per quanto riguarda i riflessi degli aumenti di capitale stabiliti dallo Stato, il penultimo comma dell'art. 1 dell'atto di scissione parziale, più volte menzionato, precisa che «rientrano nel compendio trasferito gli apporti, eseguiti e da eseguire, in conto futuro aumento di capitale sociale da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ora Ministero dell'Economia e delle Finanze, previsti alla Tabella "F" allegata alla legge 23 dicembre 2000 n.388.». Di conseguenza, il sopracitato apporto dello Stato, fissato in 7.000 miliardi di lire, è stato interamente attribuito alla società beneficiaria della scissione.

2.- In data 6 novembre 2001, l'Assemblea Straordinaria dei soci ha deliberato:

- di aumentare il capitale sociale da euro 3.880.984.935 ad euro a 7.591.474.608 (con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale, ad aumento di capitale eseguito) mediante emissione, anche in più tranches, di n. 3.710.489.673 nuove azioni ordinarie del valore unitario di 1 euro ciascuna, da offrire in opzione, alla pari, all'unico socio Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che detta operazione sia portata a termine entro il 30 aprile 2002 e che, ove entro tale termine l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle azioni sottoscritte entro il 30 aprile 2002.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto e versato, al 31 dicembre 2001, l'aumento di capitale per un importo pari ad euro 3.615.198.293 a fronte ed in corrispettivo dei versamenti già effettuati in conto futuro aumento di capitale sociale (ex lege Finanziaria 2001).

Pertanto, non essendo intervenuta, entro il predetto termine del 30 aprile 2002, alcuna ulteriore sottoscrizione di azioni, il capitale sociale risulta fissato in euro 7.496.183.228.

3. - La Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Finanziaria 2002) ha stanziato, nella competenza dell'anno 2002, la somma di 4.575 milioni di euro, quale apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale di Ferrovie dello Stato S.p.A. Lo sviluppo di tale intervento è illustrato al successivo punto "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Principali rapporti con le Società controllate e collegate e con altre parti correlate.

La Capogruppo intrattiene, con le proprie società controllate numerosi rapporti contrattualizzati o in corso di contrattualizzazione, relativi in gran parte alle prestazioni rese per: uso del marchio, servizi di brokeraggio assicurativo, servizi comuni di gruppo, gestione contabilità e tesoreria; amministrazione del personale, formazione del personale, servizi di facilities management e building management, utilizzo di ferrotel o di strutture alternative, servizi di comunicazione, questi ultimi quasi esclusivamente con le control-

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

late RFI e Trenitalia.

Oltre alle predette prestazioni essa provvede a gestire, per conto delle società medesime, contratti passivi aventi per oggetto i servizi della ristorazione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo economico e gestionale del Gruppo FS, ed altri servizi.

Per le prestazioni ricevute, oltre a quelle rese da TSF – in ordine al contratto di outsourcing avente per oggetto la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del Gruppo FS – hanno rilevanza gli addebiti di costi per manutenzione fabbricati, pulizia, prodotti editoriali, trasporti e spedizioni, fitti e spese accessorie di locali.

La Capogruppo evidenzia, inoltre, costi e ricavi di natura finanziaria dovuti agli interessi attivi e passivi per finanziamenti corrisposti, per i conti correnti operativi attivati con le società per la regolazione degli incassi e dei pagamenti.

Nella seguente tabella sono riportati i costi e i ricavi di natura commerciale, maggiormente significativi, nei confronti delle società suddette:

(in milioni di euro)

Società	Costi/oneri per Ferrovie dello Stato S.p.A.	Ricavi/proventi per Ferrovie dello Stato S.p.A.
Società controllate:		
Trenitalia S.p.A.	27,8	262,8
RFI S.p.A.	55,3	174,0
Fercredit S.p.A.	0,2	0,2
Grandi Stazioni S.p.A.	0,0	0,9
Italferr-Sis TAV S.p.A.	0,0	1,8
Metropolis S.p.A.	0,2	1,0
Sogin S.r.l.	0,0	0,1
Omniaexpress S.p.A.	0,3	0,1
Sita S.p.A.	0,0	0,1
Passaggi S.p.A.	1,3	0,0
FS Cargo S.p.A.	0,0	0,1
Società collegate:		
TSF S.p.A.	110,0	0,0
ISFORT S.p.A.	0,0	0,2

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenzia, qui di seguito, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e sindaci, per l'esercizio 2001, anche per cariche svolte presso altre Società del Gruppo, cumulativamente per ciascuna categoria.

Categoria	Compensi
Amministratori	€ 500.000
Sindaci	€ 246.000

Evoluzione prevedibile della gestione

Con la cessione a Metropolis del ramo d'azienda "Business Unit Centro Servizi di Gruppo" (già precedentemente illustrata), a decorrere dal 1° gennaio 2002 la missione della Capogruppo si sostanzia, oltre che nelle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale e di governance per le società operative del Gruppo, nello svolgimento:

- della gestione accentrata di alcune risorse strategiche, quali finanza, relazioni istituzionali, management;
- della gestione di alcune tipologie di servizi di supporto alle società medesime, tenendo conto delle specifiche professionalità in essa presenti. Tale scelta risponde all'esigenza di migliorare i servizi erogati e di conseguire opportune economie di scala.

In particolare, i servizi specialistici forniti dalla Capogruppo attengono all'area delle consulenze legali, fiscali e giuslavoristiche, dell'assistenza e consulenza in materia amministrativo-contabile e di bilancio, alla gestione amministrativa del personale, alle attività di brokeraggio, ecc., nonché alla gestione accentrata degli acquisti per alcune tipologie di servizi (assicurazioni ecc.) ed alle attività di branding per la gestione e la valorizzazione del marchio in uso presso le società del Gruppo.

Le previsioni di andamento economico, per l'esercizio 2002, vedono la Capogruppo con un risultato netto positivo, principalmente per effetto della gestione finanziaria.

INDAGINI E PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

Avuto riguardo alle indagini e procedimenti giudiziari nei confronti di alcuni rappresentanti di società del Gruppo per reati a connotazione pubblicistica concernenti, prevalentemente, l'affidamento di appalti e forniture, si segnala quanto segue:

RFI (già Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni)

I procedimenti avviati dalle Procure di Roma, Perugia e Milano nei precedenti anni, nei confronti di alcuni rappresentanti ed ex rappresentanti della Società non hanno avuto evoluzioni significative e pregiudizievoli per la Società. Al contrario, gli sviluppi, positivi per la Società, confermano la validità delle posizioni a suo tempo assunte dalla stessa RFI tra cui, in particolare, quella della costituzione di parte civile nell'ambito dei procedimenti nei quali si è ritenuto che ne ricorressero le circostanze. Più nel dettaglio, si segnala quanto segue:

- per quanto riguarda gli sviluppi sulla vicenda relativa al procedimento penale n. 282/97 (c.d. Scalo Fiorenza), si segnala che la sentenza di condanna, a suo tempo emessa a carico degli imputati (tra cui alcuni rappresentanti della Società) dal Tribunale di Milano, è stata confermata dalla Corte d'appello di Milano. Sono già state concluse transazioni con quasi tutti gli

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

imputati per il riconoscimento, a favore della Società, dei danni subiti;
- nell'ambito del procedimento penale n. 1495/99, presso il Tribunale di Roma, a carico di vari rappresentanti ed ex rappresentanti della Società, per truffa e falso in bilancio, in ordine al quale la Società stessa aveva ritenuto la non sussistenza dei presupposti per la costituzione di parte civile, è stata emessa sentenza di assoluzione nei confronti di tutti gli imputati, per insussistenza del fatto.

Nel corso dell'esercizio, si è avuta notizia di indagini avviate dalle Procura di Aosta e Torino, a carico di taluni dipendenti della Società, per reati di corruzione, frode ed altro. Sono in corso i necessari approfondimenti onde, all'occorrenza, costituirsi parte civile.

Per quanto riguarda il procedimento penale n. 8191/01 RGNR, avviato nel 2001 per fatti commessi in danno di RFI in relazione alle attività svolte dal Magazzino Nazionale di Milano, ed in cui la Società ha provveduto a costituirsi parte civile, la verifica condotta dalla Direzione Audit ha evidenziato per gli anni 1999, 2000 e 2001 una illecita sottrazione di materiale ferroviario dismesso.

Inoltre, in relazione al procedimento penale 7138/98R avviato dalla Procura di Roma nei confronti dell'allora Amministratore Delegato, ove la Società si è costituita parte civile, è stata depositata la sentenza della Corte di Appello che ha confermato quanto disposto dalla precedente sentenza di non luogo a procedere disposta dal GUP.

TAV

Come già esposto nei bilanci dei precedenti esercizi, sono ancora in corso alcune indagini e procedimenti penali presso varie Procure della Repubblica (tra cui Napoli, Frosinone, Roma, Perugia e Milano) attinenti il Progetto Alta Velocità/Alta Capacità, che in taluni casi vedono coinvolti sia precedenti che attuali rappresentanti della Società. Nell'ambito dei procedimenti penali pendenti a Napoli, Roma e Perugia, la Società si è costituita parte civile. Al riguardo:
- è stata disposta l'archiviazione dell'indagine – avviata nel 1996 dalla Procura di Roma – riguardante l'erogazione delle anticipazioni a FIAT S.p.A., essendo stata ritenuta infondata la notizia di reato, ed essendo stati ritenuti non idonei a sostenere l'accusa in giudizio gli elementi acquisiti.
- nell'ambito dell'indagine avviata dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Roma, a carico – tra gli altri – di ex Amministratori e Sindaci della Società in ordine ai rapporti contrattuali con il Consorzio IRICAV UNO, sono proseguite le operazioni peritali inerenti l'incidente probatorio volto ad acquisire elementi di prova su alcuni aspetti della contrattualistica posta in essere. In ordine a tale incidente probatorio, la Società, nella veste di parte offesa, ha nominato propri periti di parte al fine precipuo di seguire da vicino gli sviluppi dell'indagine.

Italferr

Nel corso del 2001 non sono intervenuti fatti di rilievo con riferimento al pro-

cedimento penale pendente avanti il Tribunale di Perugia che, come segnalato nei precedenti bilanci vede interessate anche RFI S.p.A. e TAV S.p.A. e nel quale vi è stata costituzione di parte civile allo scopo di conseguire l'integrale riconoscimento degli eventuali danni patrimoniali e non patrimoniali subiti, in conseguenza dei reati contestati ad ex amministratori e terzi imputati.

In relazione alle indagini e ai procedimenti sopra citati, non sono emersi, ad oggi, elementi che possano far ritenere che le singole società e il Gruppo siano esposti a passività o perdite né, comunque, elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la loro posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Pertanto, avuto anche riguardo a tali indagini e procedimenti, il bilancio delle singole società e del Gruppo è formalmente e sostanzialmente corretto.

In merito agli altri procedimenti penali cui sono interessate alcune società del gruppo e dai quali comunque, non ci si attendono passività a carico del Gruppo, se non quelle già riflesse in bilancio, si segnala quanto segue:

- i giudizi penali connessi all'insorgere di malattie professionali derivanti dalla lavorazione dell'amianto, presso il Tribunale di Bologna (tuttora in corso), e presso la Corte di Appello di Torino (questo invece concluso), RFI S.p.A. ha definito transattivamente le posizioni delle parti civili costituite, ad eccezione di una, le cui richieste sono state definite esorbitanti;
- nel procedimento penale relativo al sinistro ferroviario occorso in data 12 gennaio 1997, nel marzo 2001 il Tribunale di Piacenza ha emesso sentenza di assoluzione di tutti gli imputati tra cui alcuni rappresentanti della Ferrovie dello Stato –Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.). La sentenza stessa è stata oggetto di impugnativa da parte del P.M.;
- in relazione all'incidente ferroviario avvenuto il 30 aprile 2001 tra le stazioni di Bordighera e Ospedaletti, è stata aperta una inchiesta da parte della Procura di Imperia. Le eventuali responsabilità civili che dovessero essere accertate a carico della Società, sarebbero comunque coperte (salvo franchigia) da specifiche polizze assicurative;
- con riferimento a questi ed agli altri incidenti ferroviari si fa presente che le eventuali responsabilità civili, che fossero accertate a carico pro-tempore, di RFI S.p.A o di Trenitalia S.p.A. sarebbero comunque coperte (salvo eventuale franchigia) dalla compagnia assicuratrice;
- per quanto concerne il procedimento penale intentato nei confronti di persone coinvolte nell'incendio del treno dei tifosi della Salernitana – in ordine al quale RFI S.p.A. si è costituita parte civile – la Corte di Assise di Salerno ha condannato tre degli imputati di reato di omicidio colposo e danneggiamento, al risarcimento dei danni patiti, con quantificazione da determinarsi in sede civile;
- è in corso un procedimento penale presso la Procura di Mondovì a carico di dirigenti e dipendenti della Ferrovie dello Stato-Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.), in relazione a denunciate irregolarità nel percorso di convogli ferroviari sulla Torino-Savona e avarie al materiale rotabile;

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

- nel corso dell'esercizio 2001 è stato avviato un procedimento innanzi la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze a carico – tra gli altri – di un legale rappresentante della TAV S.p.A., avente ad oggetto contestazioni relative alle negative interferenze, sulla conservazione delle falde acquifere, dei lavori di scavo della Galleria Fiorenzuola della tratta AV Bologna-Firenze.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Capogruppo

- Nel dicembre 2001, in esito ad una procedura competitiva avviata nel precedente mese di maggio, Ferrovie dello Stato S.p.A. aveva individuato in Archimede 1 – Società partecipata tra gli altri da SAVE-Aeroporto di Venezia Marco Polo S.p.A., Manutencoop S.C.a r.l. e I.I.L. Investimenti Immobiliari Lombardi S.p.A. – il proprio partner nella Società Medie Stazioni. Il 30 gennaio 2002 Ferrovie dello Stato S.p.A ha provveduto a sottoscrivere con la Società Archimede 1, il Patto Parasociale ed il contratto di acquisizione (per esteso: "Contratto per l'acquisizione da parte del Nuovo Socio dei diritti di opzione che consentono al Nuovo Socio di sottoscrivere una partecipazione pari al 40,00012% del capitale sociale di Medie Stazioni S.p.A."). Con tale ultimo contratto sono state disciplinate le modalità ed i tempi dell'ingresso del partner all'interno della Società Medie Stazioni. L'efficacia del contratto è stata ovviamente condizionata alla preventiva "*...approvazione, non proibizione o esenzione ...da parte della competente Autorità antitrust*". Con comunicazione n. 17908/02 del 16 aprile 2002, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato ai legali di Archimede 1 di avere deliberato di non procedere all'avvio dell'istruttoria sull'operazione "*...in quanto essa non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza*". Realizzatasi la suddetta condizione sospensiva il 24 aprile 2002, Ferrovie dello Stato S.p.A. e Archimede 1 hanno perfezionato il "closing" dell'operazione, cambiando il nome della società da "Medie Stazioni" a "Centostazioni".
- Nei primi quattro mesi del 2002, l'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha effettuato versamenti per un ammontare complessivo di 2.000 milioni di euro, a fronte di 4.575 milioni di euro stanziati dalla Legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Finanziaria 2002) a titolo di "Apporto dello Stato all'aumento del capitale sociale della Ferrovie dello Stato S.p.A. per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie e per la realizzazione di opere specifiche". I versamenti suddetti sono stati contabilizzati – in attesa della delibera assembleare di aumento del capitale sociale – come "Versamenti in conto futuri aumenti di capitale".
- Con riferimento alla controllata Sogin, nel mese di marzo 2002, è giunto ad una positiva conclusione il negoziato – da tempo avviato dalla ex Fer-

rovie dello Stato-Società di trasporti e Servizi per Azioni e proseguito dalla Capogruppo – con i soci privati di minoranza, con l'intento di far cessare il perdurante clima di "contrasto" che caratterizzava, ormai da lunga data, i rapporti tra soci. L'accordo raggiunto – in forma di transazione – getta le basi per un rinnovato rapporto parasociale, in grado di promuovere lo sviluppo di Sogin e della controllata Sita, valorizzando le esperienze positive della gestione passata e consentendo l'elaborazione di un nuovo piano industriale sulla base di linee guida concordate.

Trenitalia

- In data 16 gennaio 2002, acquista il 10% del capitale sociale di Ralpin AG, società di diritto svizzero già partecipata dalle Società SBB CARGO AG e HUPAC SA. Ralpin AG ha come scopo lo sviluppo, l'esercizio e la commercializzazione della "autostrada viaggiante" nel traffico di attraversamento delle Alpi, soprattutto sulla relazione Novara-Friburgo.
- In data 11 marzo 2002, stipula un contratto di finanziamento, pari a 775 milioni di euro, con l'istituto bancario OPI S.p.A. (Gruppo IMI-San Paolo) – della durata di 5 anni, ad un tasso di interesse variabile – destinato alla copertura del fabbisogno finanziario per investimenti fissi che la Società si accinge a realizzare.

AZIONI PROPRIE DELLA CAPOGRUPPO

Al 31 dicembre 2001, Ferrovie dello Stato S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Si fa inoltre presente che nel corso dell'esercizio 2001, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,
il bilancio della Vostra società, al 31 dicembre 2001, chiude con un utile di euro 29.365.244,32, arrotondato, all'unità, a euro 29.365.244.
Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi per essa utilizzati, Vi proponiamo di adottare la seguente deliberazione:

L'Assemblea degli azionisti:
- *preso atto della Relazione del Collegio sindacale;*
- *preso atto della Relazione della società di revisione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2001,*

delibera

- *di approvare la Relazione degli amministratori sulla gestione;*
- *di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;*
- *di destinare l'utile di esercizio di euro 29.365.244,32 nel seguente modo:*

- per il 5%, pari a euro 1.468.262,22, a riserva legale;
- per il residuo importo , pari a euro 27.896.982,10, a riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione sulla gestione

Allegato 1

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE DI GRUPPO

(Valori in milioni di euro)

	2001	2000	variazioni
a) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	640	379	261
Immobilizzazioni materiali (1)	28.605	24.901	3.704
Immobilizzazioni finanziarie	325	324	1
	29.570	**25.604**	**3.966**
b) Capitale d'esercizio			
Rimanenze di lavori in corso su ordinazione al netto degli acconti	9	3	6
Altre rimanenze	748	710	38
Crediti commerciali	1.586	884	702
Altre attività (2)	5.385	6.007	(622)
Debiti commerciali	(2.267)	(2.356)	89
Fondi rischi ed oneri	(1.455)	(1.533)	78
Altre passività (3)	(3.192)	(2.425)	(767)
	814	**1.290**	**(476)**
c) Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (a+b)	**30.384**	**26.894**	**3.490**
d) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**3.184**	**3.472**	**(288)**
e) Capitale investito netto (c-d)	**27.200**	**23.422**	**3.778**
coperto da:			
f) Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale	7.496	18.900	(11.404)
Riserve	16.734	3.189	13.545
Utili (perdite) portati a nuovo	(787)	(1.569)	782
Utile (perdita) di Gruppo	17	(689)	706
	23.460	**19.831**	**3.629**
g) Patrimonio netto di terzi	**131**	**125**	**6**
h) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a medio/lungo termine	**4.223**	**2.934**	**1.289**
i) Indebitamento a medio/lungo termine non finanziario	**508**	**915**	**(407)**
l) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a breve termine			
Debiti finanziari a breve	369	449	(80)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.491)	(832)	659
	(1.122)	**(383)**	**739**
Totale (f+g+h+i+l)	**27.200**	**23.422**	**3.778**

Note:
1) al netto del fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 e del fondo di rettifica valore dei cespiti.
2) comprendono i "crediti vari" del circolante ed i ratei e risconti attivi.
3) comprendono i "debiti vari" dei circolante ed i ratei e risconti passivi.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Allegato 2

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

(Valori in milioni di euro)

	2001
a) Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni immateriali	20
Immobilizzazioni materiali	13
Immobilizzazioni finanziarie	22.694
	22.727
b) Capitale d'esercizio	
Crediti commerciali	479
Altre attività (1)	460
Debiti commerciali	(206)
Fondi rischi ed oneri	(57)
Altre passività (2)	(608)
	68
c) Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (a+b)	22.795
d) Trattamento difine rapporto di lavoro subordinato	78
e) Capitale investito netto	22.717
coperto da:	
f) Patrimonio netto	
Capitale sociale	7.496
Riserve	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0
Utile (perdita) dell'esercizio	29
Fondo rischi e oneri per apporto RFI	16.723
	24.248
g) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a medio/lungo termine	(1.529)
h) Indebitamento a medio/lungo termine non finanziario	2
i) Indebitamento/(avanzo) finanziario netto a breve termine	
Debiti finanziari a breve	1.242
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.246)
	(4)
Totale (f+g+h+i)	**22.717**

Note:
(1) comprendono i "crediti vari" del circolante ed i ratei e risconti attivi.
(2) comprendono i "debiti vari" del circolante ed i ratei e risconti passivi.